



USD VIRTUS BAGNOLO

*Via S. Giovanni Bosco, 2 - 42011 Bagnolo in Piano (RE)
P. IVA 01292960356*

Patto di Corresponsabilità Educativa

Società sportiva, Famiglia, Atleta

Anno sportivo 2026/2027

1. Premessa

La USD Virtus Bagnolo considera lo sport un'esperienza educativa fondamentale per la crescita armonica della persona. L'attività sportiva completa e affianca il percorso educativo della famiglia e della scuola, offrendo ai ragazzi un ambiente nel quale imparare a conoscersi, confrontarsi, assumersi responsabilità e costruire relazioni positive.

Attraverso il calcio vogliamo promuovere il benessere psicofisico, l'autostima, la conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti, il rispetto delle diversità, la solidarietà, il senso di appartenenza e la responsabilità verso gli impegni assunti.

La pratica sportiva richiede il rispetto delle regole, delle persone e dei ruoli. Atleti, famiglie, allenatori, dirigenti e collaboratori sono chiamati a contribuire, ciascuno secondo le proprie responsabilità, alla costruzione di un ambiente sereno, inclusivo e sicuro.

La Virtus Bagnolo è una società sportiva parrocchiale e riconosce nei valori cristiani – accoglienza, rispetto della persona, fraternità, solidarietà, servizio e attenzione ai più fragili – un riferimento importante della propria proposta educativa.

2. Finalità del Patto

Il presente Patto di Corresponsabilità Educativa raccoglie i principi e gli impegni condivisi tra società sportiva, atleti e famiglie. Il suo scopo è rendere chiari i comportamenti attesi da tutti coloro che partecipano alla vita della Virtus Bagnolo e favorire una collaborazione coerente e costruttiva.

Il Patto si propone in particolare di:

- creare un ambiente sportivo fondato su rispetto, lealtà, amicizia, inclusione e collaborazione;
- favorire la crescita personale e sportiva di ogni atleta, nel rispetto dell'età, dei tempi e delle caratteristiche individuali;
- promuovere il divertimento e la passione per lo sport, senza esasperare la dimensione agonistica;
- rafforzare il dialogo tra società, allenatori, dirigenti, atleti e famiglie;
- educare al rispetto delle regole, degli arbitri, degli avversari e di tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
- prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza, molestia, discriminazione, bullismo e cyberbullismo;
- garantire agli atleti, e in particolare ai minorenni, un ambiente sportivo sicuro e rispettoso della dignità della persona.

3. Principi fondamentali

- La persona viene prima del risultato sportivo.
- Ogni atleta ha diritto a essere rispettato e valorizzato, indipendentemente dalle proprie capacità tecniche, dal livello di prestazione, dal genere, dall'età, dalla disabilità, dalle condizioni personali o da qualsiasi altra caratteristica individuale.
- Nessuna forma di violenza fisica o verbale, umiliazione, intimidazione, molestia, discriminazione, bullismo o cyberbullismo è compatibile con i valori della Virtus Bagnolo.
- Gli adulti hanno una responsabilità educativa nei confronti dei ragazzi e devono essere per loro esempio di comportamento corretto.
- Le eventuali difficoltà o divergenze devono essere affrontate attraverso il dialogo e i canali della società, evitando conflitti pubblici, polemiche e discussioni attraverso i social network.

4. Impegni della Società, dei dirigenti e degli allenatori

La USD Virtus Bagnolo, attraverso i propri dirigenti, allenatori e collaboratori, si impegna a:

- mettere al centro la persona e il suo benessere, promuovendo un'attività sportiva coerente con l'età e le fasi di crescita degli atleti;
- garantire un ambiente rispettoso, inclusivo e sicuro, libero da discriminazioni, abusi, violenze, molestie e comportamenti lesivi della dignità della persona;
- adottare e applicare le proprie procedure e i propri strumenti di safeguarding, in conformità con la normativa e con le disposizioni FIGC applicabili;
- rispettare i ruoli, le responsabilità e gli impegni assunti nei confronti degli atleti e delle famiglie;
- proporre allenamenti adeguati all'età e alle capacità degli atleti, favorendo progressivamente autonomia, responsabilità e consapevolezza;
- promuovere la lealtà sportiva, il fair play, il rispetto degli arbitri, degli avversari e delle altre società;
- non tollerare linguaggio offensivo, comportamenti violenti, discriminatori o umilianti;
- utilizzare impianti e attrezzature adeguati e segnalare tempestivamente eventuali situazioni di rischio;
- mantenere una comunicazione corretta, trasparente e rispettosa con le famiglie;
- gestire eventuali problemi disciplinari attraverso un percorso proporzionato, educativo e coerente con i regolamenti della società.

5. Impegni degli atleti

Ogni atleta, in relazione alla propria età e al proprio grado di autonomia, si impegna a:

- partecipare agli allenamenti e alle gare con impegno, puntualità e continuità;
- avvisare tempestivamente l'allenatore o il dirigente responsabile in caso di assenza o ritardo;
- utilizzare correttamente spogliatoi, impianti, divise e attrezzature;
- rispettare compagni, allenatori, dirigenti, arbitri, avversari e tutte le persone presenti agli eventi sportivi;
- utilizzare un linguaggio rispettoso, evitando insulti, minacce, bestemmie, volgarità e comportamenti aggressivi;
- accettare le decisioni dell'allenatore e dell'arbitro, anche quando non vengono condivise;
- giocare secondo le regole e secondo i principi del fair play, rifiutando il gioco violento o scorretto;
- non discriminare, deridere, isolare o umiliare altri atleti;
- non utilizzare social network, chat o altri strumenti digitali per insultare, minacciare, deridere o diffondere contenuti lesivi di altri atleti o della società;
- chiedere aiuto a un adulto di riferimento quando si trovano in una situazione che li mette a disagio o che ritengono non corretta.

6. Impegni delle famiglie

La famiglia rappresenta un elemento essenziale del progetto educativo e si impegna a:

- accompagnare il proprio figlio nel percorso sportivo con atteggiamento positivo, senza trasformare il risultato o la prestazione in un giudizio sulla persona;
- favorire la partecipazione regolare e puntuale agli allenamenti e alle gare, comunicando tempestivamente eventuali assenze;
- rispettare il ruolo degli allenatori e dei dirigenti, evitando di interferire nelle scelte tecniche, tattiche e organizzative di loro competenza;
- non impartire indicazioni tecnico-tattiche al proprio figlio durante le gare o gli allenamenti;
- non accedere agli spogliatoi, salvo che ciò sia previsto per ragioni organizzative o autorizzato da un dirigente della società;

- sostenere la squadra con entusiasmo, evitando insulti, offese, minacce o contestazioni nei confronti di arbitri, avversari, allenatori, dirigenti o altri genitori;
- non alimentare comportamenti aggressivi, discriminatori o violenti dentro e fuori dal campo;
- affrontare eventuali problemi o preoccupazioni direttamente con i dirigenti della squadra o con la società, evitando polemiche pubbliche e discussioni sui social network;
- rispettare gli altri atleti e non mettere a confronto o in competizione i ragazzi tra loro;
- curare il materiale e l'abbigliamento forniti dalla società e farli utilizzare secondo le indicazioni ricevute;
- provvedere agli adempimenti sanitari e alla documentazione richiesta per la partecipazione all'attività sportiva;
- collaborare, quando possibile, alle iniziative e alle attività associative della Virtus Bagnolo, contribuendo alla vita della comunità sportiva.

7. Tutela dei minori e Safeguarding

La Virtus Bagnolo riconosce il diritto di ogni atleta, e in particolare di ogni minore, a praticare sport in un ambiente sicuro, rispettoso, inclusivo e libero da ogni forma di abuso, violenza, molestia e discriminazione.

Sono pertanto incompatibili con i valori della società, tra gli altri:

- qualsiasi forma di abuso fisico, psicologico o sessuale;
- comportamenti intimidatori, minacciosi, umilianti o denigratori;
- molestie e comportamenti a connotazione sessuale non desiderati;
- discriminazioni o esclusioni basate su caratteristiche personali, sociali, fisiche o culturali;
- bullismo e cyberbullismo;
- condotte negligenti che mettano a rischio la sicurezza o il benessere degli atleti;
- utilizzo improprio di immagini, video, messaggi o altri contenuti digitali relativi ai minori.

La società applica il proprio Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva, il Codice di Condotta e le procedure di segnalazione previste dalla normativa e dalla FIGC. Il Patto di Corresponsabilità non sostituisce tali documenti, ma ne rappresenta un complemento educativo rivolto alle famiglie e agli atleti.

8. Social network, chat e contenuti digitali

La comunicazione digitale fa parte della vita quotidiana della squadra. Anche in questo ambito valgono gli stessi principi di rispetto applicati sul campo.

- non pubblicare o condividere fotografie, video o altri contenuti relativi ad altri minori in assenza delle necessarie autorizzazioni;
- non utilizzare chat di squadra e social network per insultare, deridere, minacciare o mettere in difficoltà altre persone;
- non diffondere conversazioni private, messaggi o immagini con finalità denigratorie o lesive;
- non utilizzare i canali digitali della società per contestare pubblicamente decisioni tecniche o organizzative;
- segnalare agli adulti di riferimento eventuali contenuti o comportamenti online che possano compromettere il benessere di un atleta.

9. Gestione delle violazioni e provvedimenti

La finalità degli interventi disciplinari è innanzitutto educativa. Ogni situazione viene valutata tenendo conto della natura del comportamento, della sua gravità, dell'età e del livello di consapevolezza dell'atleta, nonché dell'eventuale reiterazione.

In linea generale, la società può adottare, in funzione della situazione:

- richiamo verbale e confronto con l'interessato;
- colloquio con la famiglia, quando l'interessato è minorenne;

- richiamo scritto;
- specifiche misure educative o organizzative coerenti con il comportamento contestato;
- sospensione temporanea dall'attività, nei casi previsti dai regolamenti applicabili;
- allontanamento dalla società nei casi più gravi o reiterati, nel rispetto delle procedure e dei regolamenti federali.

Per comportamenti che possano configurare abuso, violenza, molestia, discriminazione o altre condotte rilevanti ai sensi delle politiche di safeguarding, la società applica le procedure specifiche previste dal proprio Modello Organizzativo, dal Codice di Condotta e dalla normativa federale, senza limitarsi alla gestione disciplinare interna.

10. Comunicazione e gestione dei conflitti

La Virtus Bagnolo ritiene che il confronto diretto e rispettoso sia lo strumento principale per risolvere eventuali difficoltà. Le famiglie sono invitate a rivolgersi anzitutto al dirigente della squadra e, quando necessario, ai responsabili della società.

- Non è utile affrontare questioni delicate davanti ai ragazzi, durante una gara o a caldo al termine della partita.
- Le contestazioni devono essere formulate in modo rispettoso e attraverso i canali della società.
- La società si impegna ad ascoltare le famiglie e gli atleti e a fornire, per quanto di propria competenza, risposte chiare e coerenti.

11. Condivisione e accettazione

La sottoscrizione del presente Patto rappresenta la condivisione dei principi e degli impegni in esso contenuti e costituisce parte integrante del percorso di iscrizione e partecipazione alle attività della USD Virtus Bagnolo.

La firma non deve essere intesa come un semplice adempimento formale, ma come un impegno comune a costruire un ambiente sportivo nel quale ogni ragazzo possa crescere, divertirsi, sentirsi accolto e imparare a rispettare sé stesso e gli altri.

